

e benevolenza per le nostre regioni. Confronta Ferrara con Aquileia. Tiene discorso della stalla Moschettini, del duomo di Aquileia, dell'interno della Basilica, e in particolare del coro e infine dell'interno del Museo: le illustrazioni ne son bene riuscite. — Lo stesso argomento, col medesimo titolo, era stato trattato più succintamente dall'autore in appendice al *Tagespost* di Graz, Anno xxxii, 20 novembre 1887, n. 321.

1525. *Del dominio dei patriarchi d'Aquileia in Trieste dal 1380 al 1382*, note e documenti di VINCENZO JOPPI. (In *Archeografo triestino*, Nuova Serie, Vol. xv, pag. 264 e segg.) — Trieste, Herrmanstorfer, 1889; pp. 17, 8°. (R. O-B.)

Una lunga nota preliminare dà ragione dei due documenti del 1380, trascritti da copie esistenti in un codice cartaceo del secolo scorso nella Biblioteca imperiale di Vienna. Sebbene questo lavoro non spetti rigorosamente alla *Bibliografia friulana*, secondo il concetto nostro, crediamo non inutile citarlo, contenendo esso interessanti notizie sul contraccollo che ebbe in Friuli la guerra di Chioggia. Il comune di Udine annunciava addì 28 giugno 1380 a tutti i nobili e ai municipi friulani come Trieste fosse stata acquistata due giorni prima con l'aiuto dei Genovesi dal patriarca Marquardo. La solenne dedizione della città, liberata dai veneziani, avvenne nel 13 luglio (Doc. 1). Il primo podestà o capitano patriarcale di Trieste che, giusta i patti, doveva essere un friulano, fu Simone di Prampero. L'ultimo atto del dominio patriarcale in Trieste è dell'aprile 1382, quando la città era già venuta liberamente in mano di altro signore.

1526. CORONINI CO. FRANCESCO. — *I sepolcri dei patriarchi d'Aquileia*, prima versione italiana di G. LOSCHI. — Udine, Patronato, 1889; pp. 256, 8°, con una tavola. (R. O-B.)

Il lavoro non archeologico soltanto, ma storico, critico, descrittivo (V. n. 140), ben meritava questa traduzione, che riuscì fedele ed elegante. — Del libro, più che della versione, discorre la *Scintilla*, 4 agosto 1889, n. 31, ma più largamente, nello stesso periodico, 8 dicembre 1889, n. 49, e nell'*Archivio Veneto*, Tomo xxxviii, pag. 443-6 e nel *Cittadino italiano*, 18 giugno 1889, n. 135, mons. Ernesto Degani, il quale dimostra che il Coronini, ristampando il suo libro, potrebbe giovare di nuove importanti